

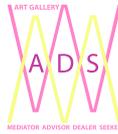
LIQUID ARSENAL

Un atomo di ossigeno e due atomi di idrogeno. H₂O, invisibile molecola annunciatrice di esistenze. L'acqua è madre del mondo come lo conosciamo, l'acqua è genitrice della preziosa e impercettibile scintilla della vita. Dall'atavico brodo primordiale sono venuti alla luce i primi esseri viventi unicellulari - probabilmente batteri -, dal liquido amniotico noi ci sentiamo protetti fino al giorno in cui verremo alla luce. Acqua, acqua e ancora acqua. D'altronde quel liquido trasparente ci attira, la sua vista ci ispira reminiscenze ancestrali, la sua fresca e bagnata natura ci invita a immergerci nel fluido denso e limpido. Il fascino incantato dell'acqua ci ammalia, ci strega e ci culla col suo moto ondoso e, facendo risuonare in noi melodie dal sapore istintivo, rievoca stimoli innati di un tempo che fu. Ed è così che tutta la nostra esistenza viene basata su questa piccola molecola, su questi impercettibili legami idrogeno che si formano, si rompono e si riformano in millisecondi rendendo l'acqua una sostanza "dinamica" e caratterizzata da caratteristiche e proprietà uniche. Siamo attirati dall'acqua, siamo composti d'acqua, viviamo con la necessità di assimilare acqua. Fluido insapore, incolore e inodore che porta con sé l'alito di vita e di speranza.

L'acqua è dentro e fuori di noi e permea le nostre vite - e il nostro pensiero - dagli albori della civiltà. *Pantha Rei*, è uno dei più famosi aforismi attribuito al filosofo greco Eraclito e non è un caso che, a spiegazione della massima filosofica, viene in aiuto l'immagine dell'acqua. "Tutto scorre", non si può discendere due volte nel medesimo fiume e non si può toccare due volte una sostanza mortale nel medesimo stato, ma a causa dell'impetuosità e della velocità del mutamento essa si disperde e si raccoglie, viene e va. Il predominio del divenire sull'essere solido è un concetto molto datato, formulato secoli fa dai pensatori della primissima modernità e il predominio della storicità sulla contemporaneità non è altro che il segnale di un predominio del fluire. Il fatto che la fluidità appartenga all'essere umano è indicato sia dalla nostra composizione biologica che dalla composizione della società stessa in cui siamo immersi. Il nostro è un mondo magmatico, sfuggente nelle sue relazioni, postmoderno nella sua totale assenza delle sembianze granitiche di un mondo antico. È una società in cui l'era solida del progresso è giunta al termine, in cui tutto scivola e il flusso annega ogni persistenza, ogni permanenza, ogni rigidità. Le convinzioni e gli ideali diventano nebbiosi e mutevoli, i legami sociali diventano estremamente fluidi e indefiniti, i confini e le coordinate dello spazio-tempo scompaiono. Siamo al cospetto della modernità liquida e non ci resta altro che immergerci, facendoci trasportare dal flusso dell'eterno divenire.

Confini indefiniti, inesistenti nel loro svilupparsi nelle reti LAN dei computer; generi e amore fluido; una realtà liquida che trasforma le sue radici rispecchiandosi nell'irrealtà, nel reale "altro": quello dell'internet - e del Metaverso-. Una nuova realtà che trova ed elabora la sua natura nello stato liquido delle cose. M.A.D.S. Gallery con *Liquid Arsenal* si pone come manifestazione di volontà di riflessione rispetto al concetto di "liquidità" e, allo stesso tempo, si configura come sorta di passerella fra realtà - solida e tangibile - e irrealtà - virtuale, simulata, non-concreta. Lasciamoci trasportare dalla corrente del fiume, bagniamo le nostre membra e liquefacciamoci assieme alle molecole di acqua. Perdiamo le nostre convinzioni solide e caparbie e abbracciamo una realtà variabile che fa dell'incertezza la sua meraviglia. *Liquid Arsenal* esorta all'atteggiamento di apertura verso ogni limite, ad un modo di vivere che fonda la sua natura nella domanda, nella scoperta e nell'assimilazione costante di nuovi elementi e nuove idee. L'arte d'altronde, è forse la lingua più consona al raggiungimento di questa condotta: poco incline alle regolamentazioni, esclusa da ogni preconconcetto e da ogni intervento programmato, l'epifania artistica emerge come fluido magmatico dall'interiorità dell'artista, mostrandosi agli occhi del mondo. Eppure, il concetto di arte è sempre stato messo in correlazione con il concetto di memoria e di stabilità nel tempo, di impronta solida dell'essere umano nel fluire degli eventi. Come mai dunque, i gesti dell'elaborazione artistica possono essere considerati come alfabeto prediletto per raccontare questa nuova realtà? La liquidità non coincide con l'oblio assoluto e la negazione di tutte le forme: c'è il Lete, il fiume dell'oblio ma c'è anche l'Eunoè, torrente dantesco che scorre a due passi dal Lete. L'Eunoè è il fiume della memoria, dell'indelebile trascorso di un vissuto, traccia fluida delle vite che si susseguono nella nostra realtà. L'arte, come l'Eunoè, è traccia granitica del fare umano e, allo stesso tempo, specchio fumoso della continua fluidità, del perpetuo scorrere delle nostre esistenze e dei nostri ideali.

Concept ideato da Lisa Galletti Art Curator



LIQUID ARSENAL

One atom of oxygen and two atoms of hydrogen. H₂O, invisible molecule announcer of existence. Water is the mother of the world as we know it, water is the parent of the precious and imperceptible spark of life. From the primordial soup came to light the first unicellular living beings - probably bacteria -, from the amniotic fluid we feel protected until the day we come to light. Water, water and more water. On the other hand, that transparent liquid attracts us, its sight inspires ancestral reminiscences, its fresh and wet nature invites us to immerse ourselves in the dense and clear fluid. The enchanted charm of water bewitches us, enchants and lulls us with its wave motion and, making us resonate in us melodies from the instinctive flavor, evokes innate stimuli of a time that was. And so it is that our whole existence is based on this small molecule, on these imperceptible hydrogen bonds that form, break and reform in milliseconds, making water a "dynamic" substance with unique characteristics and properties. We are attracted to water, we are composed of water, we live with the need to assimilate water. Tasteless, colorless and odorless fluid that carries with it the breath of life and hope.

Water is inside and outside of us and has permeated our lives - and our thinking - since the dawn of civilization. *Pantha Rei*, is one of the most famous aphorisms attributed to the Greek philosopher Heraclitus and it is no coincidence that, to explain the philosophical maxim, the image of water comes to help. "Everything flows", you can not descend twice in the same river and you can not touch twice a mortal substance in the same state, but because of the impetuosity and speed of change it disperses and collects, comes and goes. The predominance of becoming over solid being is a very dated concept, formulated centuries ago by the thinkers of the very first modernity and the predominance of historicity over contemporaneity is nothing but the sign of a predominance of flowing. The fact that fluidity belongs to the human being is indicated both by our biological composition and by the composition of the very society in which we are immersed. Ours is a magmatic world, elusive in its relationships, postmodern in its total absence of the granitic semblance of an ancient world. It is a society in which the solid era of progress has come to an end, in which everything slips and the flow drowns out all persistence, all permanence, all rigidity. Beliefs and ideals become changeable, social ties become extremely fluid and indefinite, the boundaries and coordinates of space-time disappear. We are in the presence of liquid modernity and all we have to do is immerse ourselves in it, letting ourselves be carried away by the flow of eternal becoming.

Indefinite boundaries, non-existent in their development in the LAN networks of computers; fluid genders and love; a liquid reality that transforms its roots by reflecting itself in unreality, in the "other" real: that of the internet - and of the Metaverse. A new reality that finds and elaborates its nature in the liquid state of things. M.A.D.S. Gallery with *Liquid Arsenal* stands as a manifestation of the will to reflect on the concept of "liquidity" and, at the same time, is configured as a sort of walkway between reality - solid and tangible - and unreality - virtual, simulated, non-concrete. Let us let ourselves be carried away by the current of the river, let us wet our limbs and liquefy together with the molecules of water. Let us lose our solid and stubborn beliefs and embrace a variable reality that makes uncertainty its wonder. *Liquid Arsenal* exhorts to an attitude of openness towards all limits, to a way of life that bases its nature in the question, in the discovery and constant assimilation of new elements and new ideas. Art, on the other hand, is perhaps the most suitable language for the achievement of this conduct: not very prone to regulations, excluded from every preconception and every programmed intervention, the artistic epiphany emerges as a magmatic fluid from the inner self of the artist, showing itself to the eyes of the world. Yet, the concept of art has always been correlated with the concept of memory and stability in time, of solid imprint of the human being in the flow of events. How then, can the gestures of artistic elaboration be considered as the preferred alphabet to tell this new reality? Liquidity does not coincide with absolute oblivion and the negation of all forms: there is the Lete, the river of oblivion, but there is also the Eunoè, Dante's torrent that flows close to the Lete. The Eunoè is the river of memory, of the indelible past of a lived experience, fluid trace of the lives that follow one another in our reality. Art, like Eunoè, is a granitic trace of human making and, at the same time, a smoky mirror of the continuous fluidity, of the perpetual flow of our existences and ideals.

Concept created by Lisa Galletti Art Curator